



GUIDA UFFICIALE PER LA VISITA 2026

il Castel Nuovo

Napoli · A partire da 20€

<https://castelnuovo.visit-tickets.com/it/> · Biglietti skip-the-line & tariffe ufficiali



Storia & esperienza

ORIGINE & STORIA

Dal Gotico Angioino al Trionfo Aragonese

GOOGLE **4.4** ★★★★★ 35 481 {pdf_label(lang, 'reviews')}

Il Castel Nuovo, noto ai napoletani come **Maschio Angioino**, è il simbolo per eccellenza della città. Costruito nel **1279** per volere di Carlo I d'Angiò, sostituì le residenze precedenti come cuore pulsante del potere reale nel Regno di Napoli. La sua architettura gotica, con le massicce torri e le mura in tufo, rifletteva la volontà del sovrano di imporsi sulla città dopo le Vespri Siciliane. Per anni, il castello è rimasto inabitato a causa delle guerre, ma divenne presto il centro della vita politica e culturale del regno.

Sotto il regno di **Roberto d'Angiò**, il castello si trasformò in un vero e proprio faro culturale. Artisti, letterati e medici di fama europea, tra cui **Giotto**, Petrarca e Boccaccio, vi trovarono ospitalità e ispirazione. Fu in questo periodo che la Sala dei Baroni ricevette le sue celebri decorazioni, rendendo il castello non solo una fortezza, ma un palazzo raffinato. Questa apertura alla cultura segnò un'epoca d'oro per le arti a Napoli, influenzando profondamente il gusto europeo.

L'arrivo degli **Aragonesi** nel XV secolo cambiò radicalmente l'aspetto e la funzione del castello. Alfonso I fece ricostruire le difese per resistere all'artiglieria moderna, sostituendo le torri quadrate con torri circolari in piperno. L'ingresso fu impreziosito dal grandioso **Arco di Trionfo**, progettato da Francesco Laurana, che celebra l'ingresso trionfale del re. Questo passaggio segnò il definitivo abbandono dello stile medievale puro a favore di una fortificazione rinascimentale, più massiccia e adattata alle nuove esigenze belliche.

Il castello ha assistito a eventi storici drammatici, come la **rinuncia di Celestino V** nel 1294 e la famosa Congiura dei Baroni nel **1486**. Quest'ultimo evento, orchestrato da Ferdinando I, vide l'arresto dei nobili ribelli proprio nella sala decorata da Giotto, un atto di astuzia politica che diede il nome attuale alla stanza. Nel corso dei secoli, il Maschio Angioino passò dai Francesi agli Spagnoli, diventando una fortezza militare e infine, nel XX secolo, un museo civico, conservando intatta la sua aura di potere e mistero.

L'ESPERIENZA

Appena varcato l'Arco di Trionfo, il visitatore viene accolto da un senso di **maestosità silenziosa**. La luce filtra attraverso le feritoie delle torri, illuminando polveri di storia sospese nell'aria. Il cortile interno, con il suo porticato catalano e la scala esterna in piperno, offre un'atmosfera quasi teatrale, dove ogni pietra sembra sussurrare i segreti delle corti reali. Si percepisce immediatamente la dualità del luogo: è sia un palazzo regale che una fortezza impenetrabile, un contrasto che si riflette nell'architettura robusta ma elegante.

Salendo verso la **Sala dei Baroni**, l'emozione cresce. Gli affreschi di Giotto, sebbene sbiaditi, rivelano ancora la potenza della narrazione visiva, con figure mitologiche che sembrano uscire dalle pareti. La vista dalla terrazza superiore, che abbraccia il **Vesuvio** e il Castel dell'Ovo, completa l'esperienza, offrendo una prospettiva unica sulla baia di Napoli. È un momento di sospensione, dove il passato e il presente si fondono in un panorama indimenticabile, lasciando il visitatore con un senso di meraviglia e rispetto per la storia che ha abitato questi luoghi.



PREPARARE LA VOSTRA VISITA

Informazioni pratiche

INDIRIZZO

Quartiere San Ferdinando • Metro: Municipio (Linea 1) o Vanvitelli (Linea 1, 5 min a piedi)

ORARI DI APERTURA

Orari variabili in base alle stagioni (aprile-settembre vs ottobre-marzo). Chiuso la domenica pomeriggio e nei giorni festivi.

TARIFFE

Spesso gratuito per i bambini sotto i 18 anni. Verificare le varianti sul sito ufficiale. {promo}.

DURATA DELLA VISITA

Pianificate 1h30 a 2h per esplorare il Museo Civico, la Sala dei Baroni e godervi la terrazza panoramica senza fretta.

FOTO

La fotografia è proibita nelle sale del museo per proteggere le opere fragili. È consentita nelle sale storiche e sulla terrazza esterna.

PUBBLICO

Ideale per gli appassionati di storia e le famiglie. I bambini apprezzeranno la vista dalle mura, ma la visita al museo richiede un po' di attenzione.

COME ARRIVARE

Accessi & trasporti

**Metropolitana**

: Municipio — 2 min à pied

Gianturco (13 min) • Piave (15 min)

**Bus**

: (bus) — 1 min à pied

Gianturco (20 min) • Piave (24 min)

**Auto**

Gianturco (13 min) • Piave (16 min)

**Bici**

Gianturco (16 min) • Piave (20 min)

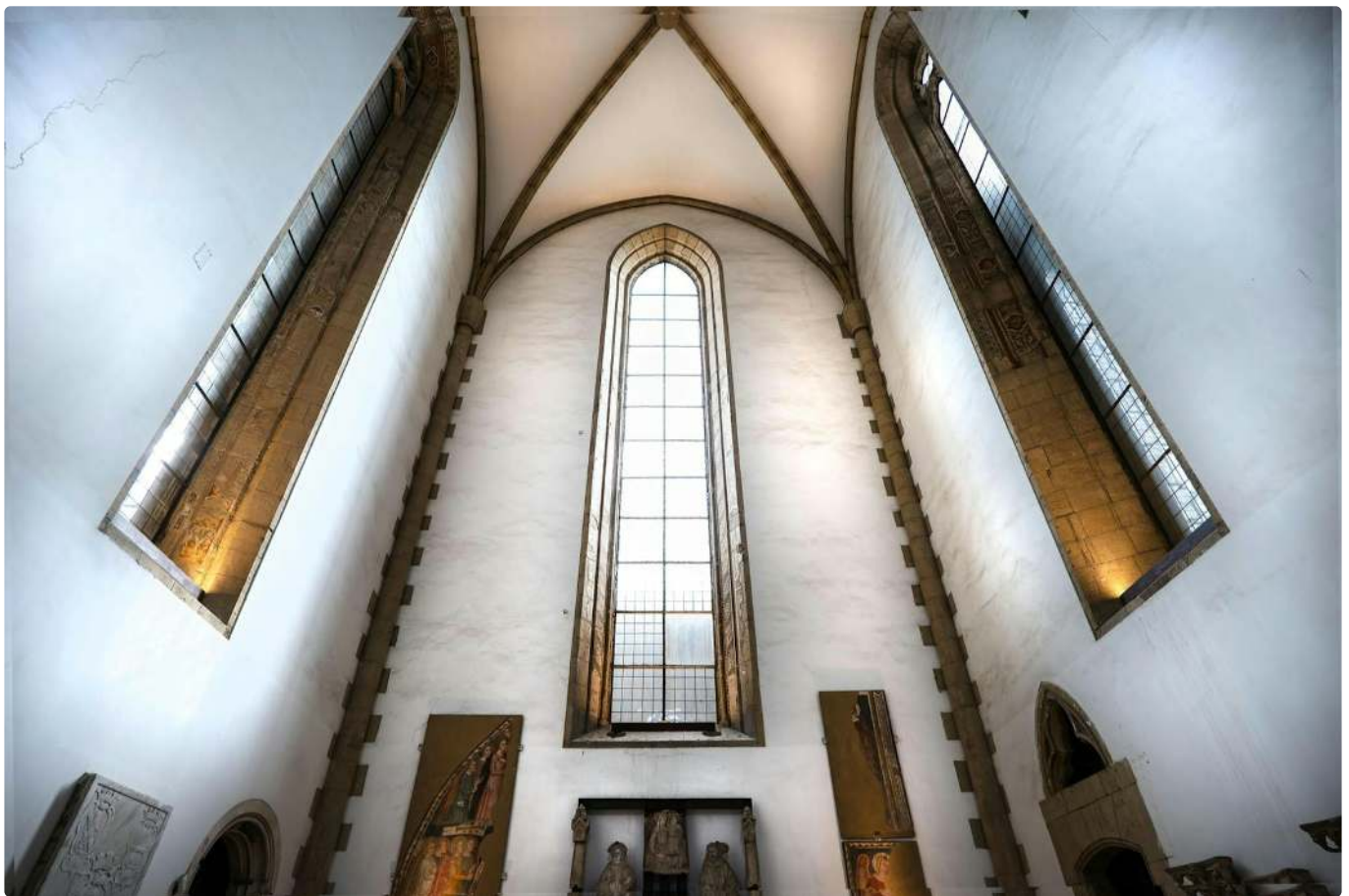
LOCALISATION

Où se trouve il Castel Nuovo ?



📍 Via Vittorio Emanuele III — 80133 Napoli

🌐 40°50.309' N, 14°15.163' E



ORGANIZZAZIONE

Struttura e Percorsi del Castello

Nivel 0 (Arco di Trionfo e Cortile)

L'ingresso è dominato dall'Arco di Trionfo di Francesco Laurana, scolpito con scene della vita di Alfonso I. Il cortile interno presenta il porticato catalano e la scala esterna in piperno, opera di Guglielmo Sagrera. Questo livello offre una prima impressione della grandezza architettonica e della fusione di stili gotici e rinascimentali.

Nivel 1 (Sala dei Baroni e Cappella Palatina)

Qui si trova la celebre Sala dei Baroni, con gli affreschi di Giotto che raffigurano eroi antichi. Accanto, la Cappella Palatina di Santa Barbara conserva resti di decorazioni angioine. Questo livello è il cuore narrativo del castello, dove la storia politica e artistica si intrecciano in modo drammatico.

Nivel 2 (Terrazza Panoramica e Torri)

La terrazza offre una vista spettacolare sul Vesuvio, sul porto e sul Castel dell'Ovo. Le torri circolari permettono di comprendere le difese militari aragonesi. È il punto ideale per fotografare la baia di Napoli e godersi il panorama urbano, con un'atmosfera aperta e luminosa.

ACCESSIBILITÀ



Accesso per persone con disabilità

Accesso parziale con ascensori, verificare in anticipo per i piani superiori.



Famiglie

Adatto alle famiglie, ma prevedere scarpe comode per le scale.



Audioguida

Francese, Inglese, Spagnolo



I must-see

SELEZIONE

Le Meraviglie da Non Perdere

01 FRANCESCO LAURANA Ingresso Principale

Arco di Trionfo

L'arco è un capolavoro di scultura rinascimentale, che celebra l'ingresso di **Alfonso I** a Napoli. Le scene raffigurano il re in trionfo, con figure allegoriche e mitologiche. La precisione dei dettagli e la grandiosità della struttura ne fanno uno dei monumenti più importanti di Napoli.

💡 Le sculture furono realizzate da artisti spagnoli chiamati appositamente da Alfonso I, dimostrando l'importanza politica di questo ingresso.

02 GIOTTO DI BONDONE Primo Piano

Sala dei Baroni

La sala è famosa per gli affreschi di **Giotto**, che raffigurano eroi dell'antichità come Ercole e Achille. Sebbene sbiaditi, i dipinti raccontano storie di forza e virtù. La sala deve il suo nome alla Congiura del 1486, dove i baroni ribelli furono arrestati.

💡 Ferdinando I tenne nascosti i soldati nelle nicchie della sala per sorprendere i nobili, un atto di tradimento che diede il nome alla stanza.

03 Esterno/Terrazza

Torri Circolari

Le torri circolari in **piperno** furono costruite per resistere all'artiglieria. La loro forma permetteva di far rimbalzare i proiettili, una innovazione difensiva cruciale. Queste torri definiscono l'aspetto massiccio e imponente del castello.

💡 Le torri originali quadrate furono demolite e sostituite nel XV secolo, segnando il passaggio dal medioevo all'età moderna.

04 Primo Piano

Cappella Palatina

La cappella conserva resti di decorazioni angioine e ospita mostre temporanee. È un luogo di silenzio e riflessione, con architetture gotiche che ricordano il passato religioso del castello. La luce che filtra dalle finestre crea un'atmosfera suggestiva.

💡 La cappella fu dedicata a Santa Barbara, patrona degli artiglieri, riflettendo l'uso militare del castello.

05

GUGLIELMO SAGRERA Cortile Interno

Scala Esterna in Piperno

La scala, opera dell'architetto maiorchino **Guglielmo Sagrera**, conduce alla Sala dei Baroni. Il suo design catalano conferisce al cortile un aspetto unico, simile ai patii spagnoli. È un esempio di fusione tra architettura militare e civile.

💡 Sagrera fu chiamato da Alfonso I per modernizzare il castello, portando influenze architettoniche dalla Catalogna.

06

Terrazza Sud-Ovest

Vista sul Castel dell'Ovo

Dalla terrazza si vede il **Castel dell'Ovo** sulla sua isoletta. Questa vista permette di comprendere la strategia difensiva dei due castelli, che formavano un sistema integrato. La prospettiva è romantica e storica, ideale per le foto.

💡 I due castelli si guardavano reciprocamente, controllando l'accesso al porto di Napoli.

07

Secondo Piano

Sala Carlo V

Questa sala ospita mostre temporanee e riflette l'uso del castello nel periodo vicereale. Le pareti conservano tracce di decorazioni successive. È un spazio versatile che mostra l'evoluzione del castello nel tempo.

💡 Carlo V visitò Napoli nel 1535, utilizzando il castello come residenza temporanea durante il suo soggiorno.

08

Primo e Secondo Piano

Museo Civico

Il museo espone reperti archeologici e opere d'arte legate alla storia di Napoli. Le collezioni includono ceramiche, armi e documenti storici. È un'occasione per approfondire la conoscenza della città attraverso gli oggetti del passato.

💡 Il museo è stato istituito nel XX secolo, dopo l'isolamento del castello dalle costruzioni adiacenti.

CONSIGLI

Consigli per una Visita Perfetta

TIMING

Visitare al mattino presto, prima delle 10:30, o nel tardo pomeriggio dopo le 16:30 per evitare le folle di turisti.

PARCOURS

Iniziare dall'Arco di Trionfo, poi visitare la Sala dei Baroni con audioguida, e finire con la terrazza per il panorama.

PAUSE

Fare una pausa nel quartiere San Ferdinando, vicino al Palazzo Reale, per un caffè o un pranzo leggero.

AUDIOGUIDE

L'audioguida è essenziale per la Sala dei Baroni, per comprendere la storia della Congiura e gli affreschi di Giotto.

BILLET

Prenotare online in anticipo, soprattutto in alta stagione, per garantire l'accesso e risparmiare tempo.

PHOTO

La terrazza sud-ovest offre la vista migliore sul Vesuvio e sul Castel dell'Ovo, specialmente alla luce del tardo pomeriggio.

ENFANTS

I bambini apprezzeranno la vista dalle mura, ma la visita al museo richiede attenzione; portare scarpe comode per le scale.

CONFORT

Indossare scarpe da passeggio comode, poiché ci sono molte scale e pavimenti storici dislivellati da percorrere.



DOMANDE FREQUENTI

FAQ

È necessario prenotare i biglietti per il Castel Nuovo in anticipo?

Sì, la prenotazione online è vivamente consigliata, soprattutto in alta stagione (luglio-agosto) e nei fine settimana. Gli orari possono esaurirsi rapidamente e l'acquisto sul posto comporta spesso lunghe code. Prenotare

Esiste un biglietto combinato con altri siti?

Verificate se un biglietto unico permette di accedere al Castel Nuovo e al Castel dell'Ovo o al Palazzo Reale. Queste offerte esistono talvolta per ottimizzare il vostro budget e il vostro tempo. Consultate le opzioni di

Qual è il prezzo dell'audioguida?

L'audioguida è spesso inclusa nel biglietto standard o disponibile come opzione per un costo contenuto (circa 20€ per il pacchetto completo). È essenziale per comprendere gli affreschi e la complessa storia del luogo. Ve

Cosa vedere assolutamente nel Castel Nuovo?

Non perdetevi l'Arco di trionfo di Francesco Laurana, la Sala dei Baroni per la sua storia drammatica e la terrazza per la vista panoramica. Questi tre elementi costituiscono il cuore dell'esperienza. Il Museo Civico è int

Quanto tempo serve per visitare il Castel Nuovo?

Prevedete circa 1h30 a 2h per una visita completa che includa il museo, la sala storica e la terrazza. Se siete particolarmente interessati all'architettura o agli affreschi, prevedete più tempo. La visita può essere più

LO SAPEVATE?

Aneddoti & curiosità

La Rinuncia di Celestino V

Il **13 dicembre 1294**, Papa Celestino V rassegnò le dimissioni in una sala del castello. È uno dei rari casi di rinuncia papale nella storia, un evento che cambiò il corso del cristianesimo. La sala divenne testimone di un momento di grande incertezza politica e religiosa.

Giotto a Napoli

Verso il **1330**, Giotto decorò la Sala dei Baroni con affreschi di eroi antichi. Questa commissione reale rende il castello un centro di mecenatismo artistico. Le opere di Giotto sono tra le più antiche e importanti conservate a Napoli.

Le Torri Anti-Artiglieria

Nel XV secolo, le torri quadrate furono sostituite da **torri circolari** per resistere all'artiglieria. Questa innovazione difensiva permetteva di far rimbalzare i proiettili. È un esempio di adattamento architettonico alle nuove tecnologie belliche.

Il Nome Maschio Angioino

I napoletani chiamano il castello **Maschio Angioino** dal 1279. Il nome riflette il suo stile gotico militare e il fondatore, Carlo I d'Angiò. È un simbolo di forza e resistenza, radicato nella cultura popolare della città.

INTORNO AL MUSEO

Il quartiere di **San Ferdinando** offre un contesto elegante per completare la visita. Dopo aver esplorato il castello, si può passeggiare verso il **Palazzo Reale**, adiacente al Maschio Angioino, per vedere la residenza ufficiale dei Borbone. A pochi passi si trova il **Teatro San Carlo**, uno dei teatri lirici più antichi del mondo, ideale per una serata culturale. Per un pausa gastronomica, le strade pedonali intorno al castello ospitano caffè storici e trattorie dove assaggiare la vera cucina napoletana. La **Piazza del Plebiscito** è raggiungibile a piedi, offrendo un contrasto tra la grandezza monarchica e la vita quotidiana della città. Non dimenticate di visitare il **Castel dell'Ovo**, visibile dalla terrazza, per una passeggiata romantica sul lungomare.



Visitare il Castel Nuovo non è solo un tour storico, ma un viaggio nel cuore pulsante di Napoli. Ogni sala, ogni torre racconta una storia di potere, arte e intrighi che ha plasmato la città. Lasciatevi affascinare dalla **poetica delle pietre** e dalla vista mozzafiato sul golfo. Questo castello non è un museo statico, ma un testimone vivo della grandezza napoletana, pronto a rivelare i suoi segreti a chi sa ascoltare.